

Caro Volponi, parliamo di questi funzionari

PIERO FASSINO
Caro Paolo, ho letto con sconco e amarezza. E ti confesso che soltanto l'amicizia che ci lega da molti anni più attenuare il dolore di un'accusa tanto offensiva, quanto gratuita. Sì, mi riferisco a quel tuo giudizio - riportato peraltro da tutti i giornali - secondo cui chi, avendo la ventura di essere un dirigente a tempo pieno del Pci, ha manifestato consenso alla proposta avanzata da Occhetto, lo avrebbe fatto perché «ha lo stipendio in discussione». Tu stesso, rendendoti probabilmente conto dell'assurdità di quelle tue parole, hai avvertito di precisare il tuo pensiero.

Intervista con il professor Romano Forleo
«La svolta del Pci sarà dirompente se creerà una forza capace di introdurre nuove regole di stare insieme»

«Una sinistra sensibile ai valori della solidarietà»

È significativo che conversando con il professor Romano Forleo di problemi riguardanti la vita di coppia, sia divenuto, poi, centrale il discorso sulla rifondazione del Pci e di tutta la sinistra. Perché se è vero che una crisi politica ha investito, in modo travolgente, i paesi dell'Est europeo, è anche vero che essa non lascia indifferente l'Occidente e, in particolare, il nostro paese.

La svolta del Pci, che «è giusta e obbligatoria», sarà «dirompente» per la vita politica italiana se introdurrà anche nuove regole di stare insieme, se favorirà un ricambio continuo contro ogni forma di clientelismo, di professionalismo, che non possono non produrre anche clientelismo. La crisi della coppia, della famiglia, un primo tema da discutere insieme nel quadro di una rinnovata solidarietà contro la logica del profitto. A colloquio con il professor Romano Forleo, primario ginecologico al Fatebenefratelli di Roma ed esponente di spicco del Masi (gli scout adulti).

L'Unità
Giornale del Partito comunista italiano
fondato da Antonio Gramsci nel 1924

L'Asia scomparsa

Per ora ad Hanoi sono stati rimandati, con un volo charter, 51 vietnamiti. Un'operazione costosa da ogni punto di vista. È stato necessario un massiccio intervento della polizia, si sono dovute affrontare le proteste di associazioni umanitarie (ma l'Alto Commissariato ai rifugiati dell'Onu si è limitato a constatare che gli espulsi non godevano dello «status ufficiale di rifugiato»). Il presidente Bush ha fatto sapere di non gradire il piano britannico (ma Pechino ha approvato: il 1997, anno in cui Hong Kong tornerà alla Cina, è vicino e si auspica che per allora il problema sia risolto).

È un'operazione come quella organizzata tra Hong Kong e Hanoi oggi è possibile e perché i governi asiatici non godono più di legittimità dentro e fuori il loro paese e sono costretti a un triste cabotaggio di sopravvivenza, a una corsa affannosa verso la modernità che per ora viene loro rifiutata, o verso la quale si dimostrano incapaci di dirigerla.

La riflessione parte da alcuni dati di uno studio Ipses: i divorzi, che nel 1971 (quando è entrata in vigore la legge sul divorzio) erano 11.796, nel 1988 sono diventati 37.030. Sono pure in forte aumento le separazioni e questo fenomeno investe per il 74% le coppie al di sotto dei 25 anni. E poiché c'è chi, anche all'interno del mondo cattolico, attribuisce alla legge la causa di questa situazione, chiedo a Forleo se, invece, le ragioni del fenomeno non abbiano altre matrici culturali e di costume.

ALCESTE SANTINI
ra della solidarietà e dell'accoglienza. Un discorso interessante che, però, andrebbe precisato proprio di fronte a posizioni della Chiesa poco aperte a riconoscere che il fondamento della vita di coppia è, oggi, d'amore coniugale inteso come forza unitiva rispetto al mondo divenuto complesso e nel quale se è vero che sono da respingere atteggiamenti esasperati di individualismo è anche vero che i soggetti, le famiglie hanno diritto a soddisfare i bisogni fondamentali tra i quali figurano anche quelli culturali e ludici.

L'Unità

Massimo D'Alema, direttore
Renzo Foa, condirettore
Giancarlo Bosetti, vicedirettore
Piero Sansonetti, redattore capo centrale
Editrice spa L'Unità
Armando Sarti, presidente

NOTTURNO ROSSO

REMATO NICOLINI
Ore in Campidoglio e tempo della vita
Il nuovo incarico mi piace; e se davvero, alla fine, mi toccherà cambiare qualcosa nella mia vita mi venderò cercando, con l'aiuto dei compagni, di Panella, dei verdi, e di tutti quelli che ci saranno, di cambiare il modo in cui si passano le ore in Campidoglio.

